

## Episode 86

### Introduction

**Chiara:** Oggi è giovedì 4 settembre 2014. State ascoltando News in Slow Italian.

**Emanuele:** Un saluto a tutti e benvenuti alla nostra trasmissione!

**Chiara:** Come di consueto, nella prima parte del nostro programma affronteremo alcuni argomenti di attualità. Oggi parleremo dell'invasione russa in Ucraina. Vedremo inoltre i nuovi metodi utilizzati dai media arabi per combattere la minaccia dell'ISIS. Commenteremo poi un recente incidente che ha coinvolto alcune celebrità, le cui foto intime sono state diffuse su una piattaforma web. E infine parleremo di un momento piuttosto imbarazzante che ha coinvolto la catena di abbigliamento Zara, la quale aveva messo in commercio una maglietta che assomigliava alle uniformi dei campi di concentramento nazisti.

**Emanuele:** Wow!

**Chiara:** Quale notizia ti ha impressionato così tanto, Emanuele?

**Emanuele:** La notizia sulla maglietta che assomiglia alle uniformi dei campi di concentramento. Cercherò un'immagine mentre tu leggi le notizie di oggi.

**Chiara:** Sì, la dovresti davvero vedere! Ma ora andiamo avanti. Il nostro dialogo dedicato alla grammatica, nella seconda parte del programma, avrà un sacco di esempi sul tema grammaticale di questa settimana - i superlativi assoluti che utilizzano espressioni idiomatiche. Infine, in conclusione della puntata di oggi, esploreremo la locuzione italiana - Prendere qualcuno in parola.

**Emanuele:** Perfetto!

**Chiara:** Bene, abbiamo finito con le presentazioni. È arrivato il momento di dare inizio alla trasmissione. In alto il sipario!

### News 1: L'esercito russo invade l'Ucraina orientale

Si intensifica il conflitto nell'Ucraina orientale. Fonti della NATO, giovedì scorso, hanno annunciato che oltre 1.000 soldati russi sono attualmente impegnati in combattimento sul suolo ucraino. La NATO ha diffuso inoltre alcune immagini satellitari nelle quali è possibile vedere come, da almeno una settimana, numerosi mezzi corazzati e vari elementi di artiglieria russi stiano attraversando il confine occidentale del paese verso il territorio ucraino. La Russia smentisce la presenza delle proprie truppe in Ucraina orientale.

Martedì scorso, il governo russo ha definito la NATO come una grave "minaccia" in seguito alla decisione della NATO di potenziare i propri sistemi difensivi in Europa orientale. Una decisione, questa, adottata in risposta al comportamento aggressivo della Russia in territorio ucraino. Il vice segretario del Consiglio di sicurezza nazionale russo, Mikhail Popov, ha detto che la dottrina militare russa del 2010, un documento che autorizza l'uso di armi nucleari in caso di grave pericolo nazionale, d'ora in poi concentrerà maggiormente il proprio impegno contro la NATO e il nuovo sistema europeo di difesa antimissile.

- Emanuele:** Ci sono ulteriori dettagli relativamente alla minaccia di utilizzare armi nucleari. E questa volta i commenti giungono dallo stesso Vladimir Putin. Questo è quanto il Presidente ha detto venerdì scorso: “desidero ricordarvi che la Russia è una delle maggiori potenze nucleari del mondo. Questa è una realtà, non si tratta soltanto di parole”.
- Chiara:** Questa è una minaccia molto seria!
- Emanuele:** Si tratta della prima volta, dopo oltre 25 anni, che Mosca solleva la minaccia di una guerra nucleare.
- Chiara:** La differenza questa volta è che i carri armati russi stanno già attraversando il confine occidentale verso l'Ucraina. Un'accusa, come abbiamo visto, che Putin respinge vigorosamente.
- Emanuele:** Mi sembra chiaro che l'obiettivo di Putin sia impedire che l'Ucraina si unisca alla NATO.
- Chiara:** E intende raggiungere questo obiettivo destabilizzando l'intera regione.
- Emanuele:** Chiara, io sono davvero colpito dall'abilità dello Stato russo di utilizzare così tanti strumenti diversi allo scopo di destabilizzare il paese vicino. È inquietante vedere come tutti in Russia... la classe politica, i giornalisti, le imprese statali, i gruppi di esperti, l'esercito, i tribunali, le agenzie governative e la Duma... tutti, insomma, si muovono all'unisono, seguendo le medesime istruzioni per raggiungere il medesimo obiettivo. È il perfetto esempio di quello “stato unitario” che il presidente russo si è proposto di costruire sin dal 1999. Congratulazioni Vladimir Putin, hai realizzato un sogno che nemmeno la macchina sovietica aveva potuto realizzare!

## **News 2: Il Medio Oriente sceglie la satira come arma difensiva contro le intimidazioni dello Stato Islamico**

Nelle ultime settimane, molte persone in tutto il Medio Oriente e nel mondo arabo hanno deciso di combattere il terrore diffuso dallo Stato Islamico con l'arma dell'ironia. Mentre il gruppo militante jihadista continua la sua offensiva in Siria e in Iraq, un numero sempre maggiore di persone sceglie i social media come strategia di reazione.

Nel corso dell'ultimo mese, infatti, sono state pubblicate su Twitter e Facebook diverse campagne umoristiche volte a dileggiare il gruppo estremista. Ad esempio, l'hashtag #ISISMovies è stato più volte utilizzato per parodiare i titoli di alcuni film famosi e fare il verso allo Stato Islamico. Alcuni utenti di Twitter hanno creato una versione jihadista della rivista di moda Vogue con l'obiettivo di prendersi gioco del sistema propagandistico del gruppo.

Molti canali televisivi inoltre trasmettono programmi comici e cartoni animati che criticano il gruppo estremista a colpi di satira. A cominciare dalla produzione poetica più antica, la satira ha sempre avuto un ruolo importante nella cultura araba. E mentre lo Stato islamico continua a pubblicare video che mostrano prigionieri fucilati e decapitati, il mondo musulmano ha scelto l'arma dell'ironia per difendersi dalle tattiche intimidatorie del gruppo.

- Emanuele:** La parodia della rivista Vogue in versione jihadista è davvero divertente! Soprattutto se pensiamo che lo Stato Islamico pubblica davvero una rivista di propaganda.

- Chiara:** Io non ho visto il Vogue jihadista. Ma ho visto alcuni sketch televisivi e cartoni animati. Credo di capire quello che stanno cercando di fare i media, ma non penso che sia davvero possibile farsi beffe di un tema così delicato. L'ISIS rappresenta una minaccia concreta e la violenza messa in atto dal gruppo è terribile.
- Emanuele:** Non sottovalutare l'efficacia della satira, Chiara. Il mondo musulmano deve reagire contro lo Stato Islamico. Deve dimostrare che quelle persone non incarnano una rappresentazione fedele dell'Islam.
- Chiara:** E secondo te la parodia rappresenta la migliore strategia?
- Emanuele:** Certo, non è come essere sul campo di battaglia. Ma è un modo che le persone hanno oggi per esprimersi e diffondere il proprio punto di vista. Dileggiando lo Stato Islamico, la gente sta dicendo "non accettiamo i vostri metodi estremi e non vi temiamo".
- Chiara:** Sì, ho capito. Ma io avrei paura comunque, sapendo che quei miliziani sono così vicini.
- Emanuele:** Iracheni, siriani, libanesi... tutte queste persone devono rendersi conto che l'ISIS non è inarrestabile. Una campagna di sensibilizzazione di questo tipo può aiutare i musulmani a pensarci due volte prima di appoggiare i miliziani dell'ISIS soltanto per paura. E i social media sono lo strumento più potente che abbiamo a disposizione al giorno d'oggi. Creano opinioni e offrono un nuovo campo d'azione.

### **News 3: Diffuse sul web le foto intime di molte celebrità**

Domenica scorsa, decine e decine di fotografie digitali appartenenti a numerose celebrità sono state sottratte dai loro account personali e pubblicate su un sito chiamato *4Chan*. Le immagini personali di molte star, tra cui le attrici Jennifer Lawrence e Kirsten Dunst, le cantanti Selena Gomez e Ariana Grande, e la modella Kate Upton sono state diffuse in rete.

L'utente che ha postato le immagini su *4Chan* si è autodefinito come un "collezionista". L'anonimo utente sostiene di avere considerevoli quantità di immagini fotografiche e video appartenenti a diverse celebrità e ha promesso nuovi post nel prossimo futuro. Le immagini hackerate si sono diffuse velocemente in tutto il web mediante piattaforme come Twitter e Reddit.

Alcune celebrità hanno già confermato l'autenticità delle immagini. Altre star invece sostengono che le immagini sono false. Sebbene al momento non sia stata raccolta alcuna prova conclusiva relativamente a come le foto possano essere state ottenute, sembra tuttavia probabile che le immagini siano state sottratte violando il sistema iCloud di Apple. Nella giornata di lunedì, Apple ha rilasciato un comunicato ufficiale, nel quale si afferma: "la nostra società rispetta profondamente la privacy degli utenti e sta attivamente investigando il caso". Alle indagini per identificare i responsabili dell'hackeraggio partecipa anche l'FBI.

- Emanuele:** Se dovessimo confermare che queste immagini sono state sottratte da iCloud, beh... tutto ciò potrebbe avere delle conseguenze enormi! Secondo gli inquirenti potrebbe essere stato un errore informatico a consentire agli hacker di accedere agli account di iCloud.
- Chiara:** Io non ne so molto su tutta questa storia del "cloud". Ma una cosa è certa, non penso di usare questo servizio in futuro!

- Emanuele:** Sì, la gente d'ora in poi sarà molto più attenta. Questi servizi dovranno davvero migliorare i loro sistemi di sicurezza se vogliono che le persone continuino ad archiviare online le proprie immagini.
- Chiara:** Io pensavo che queste imprese spendessero milioni di dollari per ottimizzare i propri sistemi di sicurezza. Com'è possibile che un hacker possa irrompere nel sistema così facilmente?
- Emanuele:** Il più delle volte sono le debolezze umane a consentire agli hacker di violare gli account. Spesso gli utenti scelgono delle password molto semplici o diventano vittime del "phishing".
- Chiara:** Ossia?
- Emanuele:** Spesso le persone vengono indotte con l'inganno a rivelare la propria password. Si tratta probabilmente del metodo più semplice e più spesso scelto dai pirati informatici per accedere agli account.
- Chiara:** Inquietante. Ma c'è una soluzione molto semplice per questo problema. Evitare di archiviare online delle immagini che non si desidera rendere pubbliche! Soprattutto se sei una celebrità!
- Emanuele:** Molte celebrità probabilmente non sanno bene come funzionano questi servizi. Conservano le proprie informazioni in un luogo che ritengono sicuro. Se qualcuno irrompe nel tuo appartamento, è forse colpa tua?
- Chiara:** Probabilmente no. In ogni caso, qual è l'unico vero vantaggio di un servizio come il cloud? La possibilità di avere accesso alle proprie immagini in qualunque luogo? E questo sarebbe più importante della propria sicurezza personale? Di certo non lo è per me!

## **News 4: Zara: polemica per una maglietta che ricorda le uniformi dei campi di concentramento nazisti**

Ha causato molte polemiche la maglietta di un pigiama per bambini di una nuova collezione che la catena di abbigliamento Zara ha lanciato sul mercato la settimana scorsa. L'indumento, una maglietta a righe bianche e blu decorata con una stella gialla, ha suscitato molte critiche sui social media.

Sfogliando il catalogo online, molte persone infatti hanno avuto l'impressione che la maglietta messa in commercio da Zara assomigliasse alle uniformi dei campi di concentramento nazisti, e che la stella gialla evocasse l'immagine della Stella di Davide o *Magen David* in ebraico. Molti commenti su Twitter e Facebook hanno accusato la società di antisemitismo. Zara ha diffuso un comunicato nel quale si legge: "il capo voleva essere un omaggio al cinema western classico, ma ora vediamo come il modello possa essere percepito come una scelta indelicata e ci scusiamo sinceramente per aver offeso la sensibilità dei nostri clienti".

Il marchio Zara appartiene al colosso dell'abbigliamento spagnolo Inditex e conta circa 2.000 punti vendita in tutto il mondo. L'azienda ha già ritirato il capo dal mercato e si è impegnata a distruggere tutte le magliette in questione.

- Emanuele:** Suvvia! È chiaramente una maglietta per bambini ispirata all'iconografia dei film western. Osservando attentamente l'immagine, è possibile vedere la parola "sceriffo" sul distintivo.
- Chiara:** È un po' difficile scorgere un dettaglio di questo tipo sul catalogo online, Emanuele. La gente ha notato una cosa che assomigliava alle stelle che i prigionieri ebrei erano costretti a indossare nei campi di concentramento. Questo elemento... combinato con il motivo a strisce tipico delle divise carcerarie di un tempo... beh, l'associazione mentale con l'Olocausto è immediata.
- Emanuele:** Probabilmente hai ragione. Secondo me, gli stilisti hanno realizzato un modello senza dubbio infelice, ma non deliberatamente offensivo!
- Chiara:** Io non sto mettendo in discussione questo punto. Mi chiedo però come sia possibile che un modello del genere possa superare la fase di revisione. Nessuno si è reso conto che quella maglietta assomigliava alle uniformi indossate nei campi di concentramento?
- Emanuele:** No, a quanto pare.
- Chiara:** Sai, a dire il vero, non è la prima volta che succede una cosa del genere con un modello di una collezione Zara. Nel 2007, Zara aveva messo in commercio una borsa con delle svastiche!
- Emanuele:** Nooo!
- Chiara:** Quelle borse erano state prodotte in India. Ben prima di essere un simbolo associato al nazismo, la svastica è stata un simbolo religioso nel contesto dell'Induismo e del Buddismo.
- Emanuele:** Comunque, io non capisco... c'è bisogno che siano i clienti a informare le aziende come Zara che ci sono degli errori nella produzione? La società ha sicuramente bisogno di migliorare il processo di revisione dei prodotti! In ogni modo, non è del tutto inconsueto che le case di moda commettano degli errori.
- Chiara:** Oh, ci sono anche altri esempi!
- Emanuele:** Racconta!
- Chiara:** Nel 2002, Umbro dovette scusarsi pubblicamente per aver battezzato una linea di scarpe *Zyklon*.
- Emanuele:** Come lo Zyklon B, il gas usato nei campi di concentramento?
- Chiara:** Esatto. E Adidas una volta realizzò delle scarpe da ginnastica che avevano delle catene attorno alle caviglie. Pensa, Emanuele, delle catene!
- Emanuele:** Fammi indovinare! Assomigliavano alle catene degli schiavi e dei prigionieri?
- Chiara:** Tutti questi marchi dovrebbero riflettere di più prima di immettere i loro prodotti sul mercato. Anche se ciò dovesse comportare tempi di attesa più lunghi nella commercializzazione dei prodotti.

## Grammar: The Absolute Superlative: Idiomatic Phrases and Irregulars

- Chiara:** L'altro giorno, mentre mi prendevo dieci minuti di pausa perché ero **stanca morta**, mi si è avvicinata una collega per raccontarmi del suo viaggio in Italia.

**Emanuele:** Che bello! Cosa ti ha raccontato, è rimasta soddisfatta della sua vacanza?

**Chiara:** Oh sì, è **innamorata cotta** dell'Italia! Poi, però, mi ha raccontato una cosa che, cogliendomi alla sprovvista, mi ha fatto scoppiare a ridere...

**Emanuele:** Non puoi tenermi così sulle spine, lo sai che sono una persona impaziente. Che cosa ti ha detto?

**Chiara:** Dice di aver visto per strada due uomini **ubriachi fradici** discutere animatamente, e che uno di loro faceva all'altro uno strano gesto con la mano.

**Emanuele:** Una bella esperienza istruttiva! Beh, così ha visto come noi uomini italiani abbiamo bisogno di usare le mani per trasmettere certi messaggi.

**Chiara:** E, a quanto pare, il messaggio non lasciava dubbi: la mano destra dell'uomo era chiusa a pugno, con l'indice e il mignolo che puntavano dritti verso l'alto.

**Emanuele:** Erano soltanto due "corni"? L'Italia è **piena zeppa** di gesti offensivi, ma questo, per me, è il più divertente.

**Chiara:** Le ho spiegato che il simbolo delle corna di solito indica un tradimento coniugale, e poi, mostrandole il gesto, le ho dato anche alcune istruzioni per l'uso...

**Emanuele:** Hai fatto bene! Così la prossima volta che va in Italia, nel caso ce ne fosse di bisogno, saprà come rispondere a un'eventuale offesa.

**Chiara:** Appunto! Poi, dopo questa dimostrazione pratica, sono passata ad un tono più serio: le ho dato una panoramica culturale sulle origini di questo simbolo antichissimo.

**Emanuele:** Ottima idea! Io so che esistono diverse leggende. Tu quale storia hai deciso di raccontare?

**Chiara:** Quella che si rifà alla figura mitologica del Minotauro, il protagonista della storia del labirinto di Cnosso.

**Emanuele:** Davvero? Ma lo sai che questa è una leggenda che non conosco?

**Chiara:** Vuoi dire che non hai mai sentito parlare del Minotauro, l'essere mostruoso per metà uomo e per metà animale che viveva sull'isola di Creta?

**Emanuele:** Ma pensi davvero che io sia così incolto? Certo che conosco il Minotauro, una creatura nata dall'unione della regina di Creta Pasifae con un toro. Quello che non capisco è come questa leggenda si colleghi al simbolo delle corna.

**Chiara:** Te lo spiego: Pasifae era una regina **ricca sfondata**. Un giorno disse di non apprezzare più l'amore e così la dea Afrodite perse le staffe, e decise di punirla trasformandola in una ninfomane.

**Emanuele:** Questa storia inizia a essere interessante. Vai avanti...

**Chiara:** La sventurata regina diventò **pazza da legare** e non poté più accontentarsi soltanto del marito... e così iniziò a tradirlo un po' con tutti gli uomini del palazzo.

**Emanuele:** Ma questo è puro gossip mitologico!

**Chiara:** Nel frattempo..., il dio Poseidone dona al re Minosse, il marito di Pasifae, un bellissimo toro da sacrificare in suo onore. E Minosse che fa? Si rifiuta di ucciderlo e lo nasconde a palazzo.

**Emanuele:** Che grave errore...! E così che la regina trova il suo nuovo amante, vero?

- Chiara:** Corretto! Pasifae s'innamora del toro. Una notte, mentre il palazzo è **buio pesto**, per sedurre l'animale, la regina si nasconde all'interno di una cassa di legno a forma di mucca.
- Emanuele:** Adesso inizio a capire... dopo nove mesi dev'essere stato impossibile negare l'infedeltà della regina.
- Chiara:** Bravo! Il piccolo Minotauro diventò un simbolo tra i cortigiani **poveri in canna**, che iniziarono a usare il gesto delle corna per deridere il povero re Minosse.

## Expressions: Prendere qualcuno in parola

- Emanuele:** Ho una domanda da farti. Hai mai realizzato una corona d'alloro per qualche amico o parente?
- Chiara:** Sei un uomo fortunato! Ti stai rivolgendo alla donna giusta! Ho molto talento per le composizioni floreali e, in passato, ho realizzato moltissime corone d'alloro.
- Emanuele:** Va bene, **ti prendo in parola**! Se sei così brava, che ne dici di darmi qualche suggerimento per la corona che ho intenzione di realizzare?
- Chiara:** Con piacere! Per te metto a disposizione tutta la mia esperienza... Non voglio essere indiscreta, ma... a chi la devi regalare?
- Emanuele:** Mia sorella si laurea! Un po' di tempo fa, per gioco, mi ha fatto questa richiesta, e io, da fratello maggiore, orgoglioso che sono, l'**ho presa in parola**.
- Chiara:** Questa è una bella notizia! Quando si laurea tua sorella?
- Emanuele:** Discuterà la sua tesi mercoledì prossimo e ho pensato che sarebbe carino porle la corona sul capo al momento della proclamazione. Credimi, lo farò!
- Chiara:** **Ti prendo in parola**, lo so che ne sei capace! E dato che il destinatario di questa corona è una persona speciale, penso sia necessario realizzarne una molto bella.
- Emanuele:** Indubbiamente! Ed è per questo che ho bisogno del tuo aiuto. Per favore, dimmi tutto quello che sai sulle corone di alloro...
- Chiara:** Proprio tutto? Va bene, se è quello che desideri... la parola "laurea" deriva dal termine latino *laurĕa*, a sua volta derivato da *laurus*, che significa, appunto, alloro.
- Emanuele:** Certo che mi hai preso alla lettera... non volevo conoscere il significato etimologico della parola *laurea*, ma, visto che sei un po' permalosa, non voglio certo interromperti...
- Chiara:** Come sei gentile... Bene, come forse saprai, nell'antica Roma le corone di alloro simboleggiavano il sapere, inteso come cultura, ma anche come potere.
- Emanuele:** Io so che poeti e scrittori, consoli e imperatori erano insigniti con quest'onorificenza. Se ricordo bene, Giulio Cesare veniva raffigurato con una corona d'alloro.
- Chiara:** È vero. Venivano incoronati anche i condottieri vincitori. Credimi quando ti dico che questa pianta era definita come "il custode fedele dei Cesari e dei loro palazzi".
- Emanuele:** Certo, **ti prendo in parola**... ma perché l'alloro veniva definito in questo modo?

- Chiara:** Perché, nel primo giorno dell'anno e dopo ogni vittoria militare, la porta principale del palazzo imperiale veniva decorata con dei ramoscelli di alloro, proprio per simboleggiare la vittoria.
- Emanuele:** Ho capito! Beh, tutto questo è molto interessante, ma adesso potresti andare al sodo? Fremo dalla voglia di sapere come si preparano queste famose corone.
- Chiara:** Come sei impaziente... È facilissimo! Devi cercare del filo di ferro sottile colorato di verde e dei rami di alloro. Non dimenticare di scegliere rami giovani, perché sono più flessibili.
- Emanuele:** Dopo che faccio? Li avvolgo intorno al filo di ferro? Come posso fissarli in modo che non cadano dalla corona?
- Chiara:** Puoi usare del nastro isolante. Inoltre, la puoi abbellire con bacche d'alloro, fiori bianchi e altre foglie, ma, attenzione, non dimenticare il nastro rosso!
- Emanuele:** Hmm... Sembra che queste operazioni siano un po' complicate. Devo per forza mettere questa fascia rossa?
- Chiara:** Certo! Di fatto, questo sarà l'elemento più importante della tua creazione, perché il colore rosso simboleggia prosperità e nuovo inizio. Credimi, è essenziale!
- Emanuele:** Va bene, **ti prendo in parola**. Il problema è che io non ho molta pazienza! Ho un'idea: e se ne comprassi una da un fioraio... pensi che mia sorella se ne accorgerebbe?